



Piano Didattico

Corsi di Formazione e Aggiornamento Operatori TAM

Approvato dalla CCTAM nella seduta del 23 gennaio 2016

Il percorso didattico di formazione degli operatori TAM si articola su tre livelli:

1. Corso per qualificati sezionali
2. Corso per titolati regionali
3. Corso per titolati nazionali

A meno di necessità di approfondimento i corsi non prevedono la riproposizione di argomenti già trattati.

I primi due livelli (STAM e ORTAM) forniscono all'operatore una preparazione accurata ma "generalistica" sui diversi temi legati alla tutela dell'ambiente montano, tale da consentire di svolgere la necessaria operatività prima a livello sezionale e poi a livello regionale.

I corsi per qualificati sezionali si articolano su due percorsi didattici, finalizzati alla formazione di una base culturale comune (BCC) e allo sviluppo di competenze specialistiche TAM (CST).

Il terzo livello (ONTAM) ha invece l'obiettivo di creare delle figure "specializzate" su specifiche aree tematiche, una o più di una, che saranno quindi trattate in modo particolarmente approfondito.

1. Corso Sezionale di formazione STAM

1.1 FINALITA' DEL CORSO

Il corso di qualifica STAM è finalizzato a fornire all'aspirante operatore TAM le competenze culturali e tecniche di base necessarie per svolgere le funzioni previste, in ambito sezionale e/o come supporto alle attività dei titolati TAM di primo e secondo livello.

Il programma dei corsi, sviluppati secondo le indicazioni dell'OTTO competente in coerenza con gli indirizzi generali definiti dall'OTCO, deve prevedere una parte teorica ed una pratica.

Il percorso formativo deve articolarsi su due linee:

- a) formazione di una base culturale comune (BCC)
- b) sviluppo di competenze specialistiche TAM (CST)

Il corso dovrà fornire all'aspirante STAM:

- il quadro generale della materia trattata
- i riferimenti alle situazioni locali
- indicazioni sulle strutture gestionali operanti sul territorio (Enti Parco, Uffici Tecnici Regionali e Provinciali, Comunità Montane, Corpo Forestale...)
- indicazioni sulle modalità operative

1.2 ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso di formazione per qualificati STAM dovrà indicativamente essere strutturato su lezioni teoriche, ognuna di almeno mezza giornata, e successive uscite sul campo, finalizzate alla conoscenza delle emergenze e delle eccellenze locali ed ai relativi aspetti gestionali.

La durata e l'organizzazione del corso sono lasciati alla discrezionalità dell'OTTO di competenza, ma devono comunque garantire il raggiungimento delle finalità indicate al punto 1.1.

Le lezioni teoriche possono essere accorpate.

L'OTTO di competenza ha autonomia nell'organizzazione del corso, fatta salva l'approvazione del suo programma da parte della CCTAM.

1.3 METODOLOGIA DIDATTICA

Le metodologie adottate dovranno favorire il coinvolgimento reale degli allievi nelle tematiche affrontate, e il loro coinvolgimento nei progetti e nelle problematiche in essere a livello locale e regionale.

In particolare, è importante evidenziare anche le opportunità offerte dall'utilizzo di metodi e strumenti moderni di raccordo (news letter, siti web, social network, ecc), sottolineando le possibili sinergie tra le attività della TAM e delle altre commissioni all'interno e all'esterno della sezione.

1.4 MATERIE FONDAMENTALI DEL CORSO

Il Corso di Formazione per Qualificati Sezionali TAM deve prevedere la trattazione di questi argomenti:

a) base culturale comune (BCC)

1. cultura del Club Alpino Italiano
 - ordinamento, strutture, l'operatore sezionale
 -
2. cultura dell'alpinismo
 - storia dell'alpinismo, storia del CAI
 -
3. cultura dell'ambiente
 - politiche ambientali del CAI (cenni)
 - ecologia montana (cenni)
 - parchi e aree protette
 -
4. cultura della montagna
 - sicurezza, materiali, alimentazione, rischi e pericoli, elementi di primo soccorso
5. cultura del territorio
 - topografia, orientamento cartografico e GPS, meteorologia, preparazione di un'escursione

- flora e fauna (cenni)
- geologia e idrogeologia (cenni)
- tradizioni e paesaggi antropici

b) competenze specialistiche TAM (CST)

1. La missione della TAM
 - Ruolo e compiti della TAM: conoscenza, educazione, controllo
 - Gli operatori TAM
2. Leggi e normative ambientali (cenni)
3. Politiche ambientali CAI
 - Bidecalogo
 - Impatto attività sportive e turistiche
 - Sentieristica e mezzi motorizzati
 - Attività CAI e ambiente
 - impatto ambientale strutture e attività CAI
4. Emergenze / eccellenze ambientali
 - Interazione uomo – ambiente
 - Biodiversità
5. Gestione del territorio
 - Parchi e aree protette: strutture amministrative locali
 - problemi energetici in montagna
 - gestione delle acque
6. Aspetti faunistici
 - Cenni di zoologia generale: la fauna montana
 - Fauna regionale: specie più diffuse, specie autoctone, specie invadenti, specie pericolose(dalla zecca alla vipera)
 - Sovrappopolamento ed estinzione: interazioni con la vegetazione boschiva e con l'agricoltura
7. Aspetti floristici
 - Cenni di botanica generale: la flora montana (fasce vegetazionali e limiti altitudinali, piante indicatrici, tossicità di funghi e piante,..)
 - Specie protette
 - Endemismi locali e vegetazione tipica del territorio montano regionale
 - Salvaguardia delle biodiversità: problematiche

1.5 VERIFICA FINALE

La Commissione d'esame provvede ad organizzare l'effettuazione della verifica finale.

L'esame finale è costituito da un test scritto, comprendente domande sugli argomenti trattati.

La prova scritta sarà seguita da un breve colloquio.

2. Corso Regionale di formazione ORTAM

2.1 FINALITA' DEL CORSO

L'Operatore Regionale TAM deve ricevere una formazione mirata per sviluppare le competenze necessarie per svolgere le attività di ORTAM.

In particolare dovranno essere fornite:

- il quadro generale di ogni materia trattata
- le relative situazioni locali e la loro distribuzione sul territorio
- le indicazioni sugli strumenti necessari per l'approfondimento personale (testi e riviste di riferimento)
- le indicazioni sulle strutture gestionali operanti sul territorio (Enti Parco, Uffici Tecnici Regionali e Provinciali, Comunità Montane, Corpo Forestale...)
- le informazioni basilari relative alle normative nazionali, regionali e provinciali in materia ambientale, a cui è possibile far riferimento nell'azione di monitoraggio e di salvaguardia del territorio
- un modus operandi per la gestione delle emergenze e delle eccellenze, e per l'azione di sensibilizzazione nei confronti del corpo sociale e della società
- buone pratiche per la gestione sostenibile del territorio.

2.2 ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il Corso per Operatore Regionale TAM comprende:

- lezioni teoriche
- esercitazioni pratiche
- escursioni guidate
- esame finale.

Il conseguimento del titolo prevede la frequenza obbligatoria, con un minimo del 75% delle giornate previste, e l'attestazione tramite esame.

Il corso di formazione per operatori regionali TAM dovrà indicativamente essere strutturato su 6-7 incontri e 2-3 uscite sul campo, finalizzate alla conoscenza delle emergenze locali ed ai relativi aspetti gestionali.

Le lezioni teoriche possono essere accorpate.

L'OTTO di competenza ha piena autonomia nell'organizzazione del corso, fatto salvo l'approvazione del suo programma da parte della CCTAM.

2.3 METODOLOGIA DIDATTICA

Per ogni unità argomento si dovranno sviluppare i seguenti aspetti:

- tematiche generali, peculiarità scientifiche (cenni)
- particolarità ed emergenze locali (distribuzione sul territorio)
- problematiche ambientali legate a tali emergenze
- scelte gestionali e criteri legislativi adottati
- la posizione del CAI

Le metodologie adottate dovranno favorire il coinvolgimento reale dell'allievo nelle tematiche affrontate, e il loro coinvolgimento nei progetti e nelle problematiche in essere a livello regionale.

2.4 MATERIE DEL CORSO

Il Corso di Formazione per Operatori Regionali TAM prevede la trattazione di queste materie.

Per gli argomenti non trattati in dettaglio devono essere forniti i riferimenti bibliografici di supporto per l'autoformazione e l'approfondimento del tema.

1. Cai: politica ambientale

- CAI e ambiente
 - Documenti fondamentali del CAI e norme di autoregolamentazione
 - La politica ambientale del CAI

2. Diritto ambientale e strumenti normativi

- Gestione delle acque
 - Piano di Assetto idrogeologico
- Legislazione ambientale
 - Convenzione Alpi e protocolli di attuazione, Appennini e Cibra
 - Leggi quadro e protocolli internazionali
 - Normativa Comunitaria: Rete Natura 2000, altre Direttive Comunitarie
 - Norme in materia ambientale D.Lgs. 152/2006 e ss.mm
 - Organismi e progetti sovranazionali (UIAA, CAA, UICN, ecc.)
 - Valutazioni d'incidenza: VIA, VAS
- Protezione della fauna e della flora
 - Gestione faunistica, ripopolamento, regolamentazione attività venatoria
 - Flora protetta, piani di assestamento forestali, gestione dei pascoli

3. Ecologia, biodiversità e aree protette

- Agricoltura, apicoltura e selvicoltura
 - Salvaguardia delle biodiversità
- Ecologia montana
 - Ecosistemi particolari locali
 - Emergenze particolari locali
 - Processi ecologici elementari, ecosistemi montani, ecologia applicata

4. Economia montana

- Produzione primaria montana
 - Attività primarie (cenni): agricoltura, allevamento, gestione forestale, gestione faunistica
- Energia
 - Energie sostenibili: costi e benefici

5. Formazione e comunicazione

- Formazione e educazione ambientale
 - Gestione gruppi
 - Metodi di educazione e divulgazione ambientale

6. Geologia e idrogeologia

- Geologia e geomorfologia
 - Geologia e geomorfologia generale
- Problematiche idrogeologiche
 - Frane, smottamenti, alluvioni
 - Gestione delle acque

7. Sociologia della montagna

- Caratteristiche socio-economiche dell'ambiente montano
 - Buone pratiche per la gestione sostenibile del territorio
 - Conflittualità tra sviluppo economico e protezione dell'ambiente
 - Gestione del territorio montano: abbandono e ripopolamento, pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica
 - Realtà sociali e aspetti economici e produttivi nel territorio regionale
 - Segni storici della presenza dell'uomo in montagna

8. TAM: ruolo e operatività

- Operatività TAM
 - Divulgazione ambientale
 - Esame di una emergenza
 - Gestione emergenze: cartografia GIS, documentazione ufficiale
 - Gestione emergenze: modalità di intervento dell'operatore TAM
 - Limiti operativi e coperture assicurative

9. Territorio e paesaggio

- Geomorfologia territorio montano
- Prevenzione e gestione del territorio
- Pianificazione territoriale e paesaggistica
 - Competenze legislative e amministrative: chi fa cosa

2.5 VERIFICA FINALE

La Commissione d'esame provvede ad organizzare l'effettuazione della verifica finale.

L'esame finale è costituito da un test scritto, comprendente domande su ogni argomento trattato.

La prova scritta sarà seguita da un breve colloquio.

3. Aggiornamento ORTAM

Gli OTTO devono organizzare Corsi di Aggiornamento Regionale monotematici che prevedano la trattazione, a rotazione, degli argomenti di cui al punto 2.4.

Possono essere considerati validi ai fini dell'aggiornamento anche la partecipazione a corsi, seminari, eventi culturali legati alle tematiche generali sopra indicate, anche in collaborazione e d'intesa con altri OTCO.

4. Corso Nazionale di formazione ONTAM

4.1 FINALITA' DEL CORSO

L'Operatore Nazionale TAM deve ricevere una formazione mirata per:

- Partecipare a gruppi di lavoro istituiti dalla CCTAM per approfondire determinate tematiche, anche con funzioni di coordinamento
- svolgere un ruolo di consulenza specializzata sulle tematiche ambientali, a tutti i livelli, all'interno del CAI
- condurre Corsi per Operatori Regionali
- supportare l'attività degli OTTO TAM
- supportare gli altri OTCO CAI, per quanto attiene le tematiche ambientali, nella formazione dei titolari e in ogni altra attività condivisa
- ricoprire un ruolo di rappresentanza su delega di Sezioni, Gruppi Regionali e CC negli enti preposti al governo del territorio e nelle associazioni ambientaliste
- sviluppare progetti di ricerca sui temi dell'ambiente
- promuovere e organizzare iniziative di informazione ed educazione ambientale

Scopo del corso è fornire all'ONTAM una formazione "specialistica", mediante la trattazione approfondita degli argomenti di volta in volta previsti.

Le strutture centrali di riferimento, CCTAM, UTA e Agenzia per l'ambiente, rappresentano il luogo di convergenza e di coordinamento delle esperienze e delle capacità degli Operatori Nazionali TAM, secondo le indicazioni e le posizioni di politica ambientale del CAI.

4.2 ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il Corso Nazionale prevede la partecipazione degli Operatori Regionali in possesso dei requisiti previsti dai Regolamenti CCTAM.

Il corso, indicativamente di durata settimanale, comprende:

- lezioni teoriche
- esercitazioni pratiche
- escursioni guidate
- esame finale.

Il conseguimento del titolo prevede la frequenza obbligatoria, con un minimo del 75% delle giornate previste, e l'attestazione tramite esame.

4.3 METODOLOGIA DIDATTICA

Il Corso di Formazione per Operatori Nazionali TAM deve prevedere una didattica prevalentemente pratica / operativa, che consenta agli ONTAM di acquisire le competenze necessarie per svolgere effettivamente le proprie funzioni.

In particolare si adotteranno le metodologie e gli strumenti che possano favorire il coinvolgimento reale dell'allievo e la rielaborazione personale delle tematiche affrontate, come:

- realizzazione di elaborati
- simulazioni di situazioni
- pratiche in ambiente
- progettazione di attività di sensibilizzazione

Si dovranno anche sollecitare assunzione di impegno in merito ai progetti in essere sia a livello regionale che nazionale.

Il materiale didattico sulle lezioni dovrà essere fornito ai corsisti al momento dell'iscrizione o comunque in anticipo rispetto all'inizio del corso.

4.4 MATERIE FONDAMENTALI DEL CORSO

Il Corso di Formazione per Operatori Nazionali TAM deve prevedere la trattazione e l'approfondimento uno o più di questi temi e il riferimento bibliografico e metodologico per affrontare gli altri argomenti non trattati:

1. Acqua e clima

- Cambiamento climatico nelle montagne italiane
- Gestione risorse idriche: laghi e fiumi
- Glaciologia

2. Ecologia, biodiversità e aree protette

- Aree protette: politiche gestionali
- Gestione della biodiversità
- Gestione siti Natura 2000
- Reti ecologiche

3. Economia montana

- Produzione primaria montana
 - Agricoltura
 - Allevamento
 - Gestione faunistica
 - Gestione forestale
- Economia e ecologia
 - Ecological economics

4. Formazione e comunicazione

- Comunicazione, gestione relazionale e Web
 - Coinvolgimento titolari TAM
 - Rapporti inter/intra associativi
 - Rapporti internazionali
 - Tecniche e strumenti informatici: web, newsgroup e social media
- Formazione e educazione ambientale
 - Esperienze comunicative
 - Gestione emergenze
 - Gestione di gruppi
 - Tecniche di comunicazione
 - Utilizzo dei media

5. Sociologia della montagna

- Economia e sociologia rurale
 - Casi pratici sviluppo sostenibile
 - Realtà sociale della montagna

6. Territorio e paesaggio

- Pianificazione territoriale e paesaggistica
 - Difesa del suolo e gestione dei dissesti
 - Paesaggio e sua salvaguardia
 - Pianificazione ambientale
- Paesaggi antropici e segni dell'uomo

7. Trasporti e energia

- Trasporti e energia in montagna
 - Impatto delle grandi opere
 - Problematiche dei trasporti nelle aree montane
 - Valorizzazione risorse energetiche locali
- Strategie energetiche

8. Metodi e tecniche di autoformazione

Per ogni argomento dovrà essere prevista la trattazione dei relativi aspetti legislativi come quadro di riferimento normativo.

4.5 VERIFICA FINALE

La Commissione d'esame provvede ad organizzare l'effettuazione della verifica finale.

L'esame finale è costituito da un test scritto, comprendente domande su ogni argomento trattato.

La prova scritta sarà seguita da un breve colloquio.

5. Aggiornamento ONTAM

I Corsi di Aggiornamento sono monotematici, e prevedono la trattazione, a rotazione, degli argomenti di cui al punto 4.4.

In alternativa è comunque possibile trattare temi di attualità di particolare rilevanza ai fini ambientali, anche in collaborazione e d'intesa con altri OTCO.